



CORSO FORMAZIONE DI AGGIORNAMENTO PER COORDINATORI (40H)

RIFERIMENTI NORMATIVI

Con il D. Lgs. 81 del 9 aprile 2008, detto Testo Unico Salute e Sicurezza sul Lavoro entrato in vigore il 15 maggio 2008, e l'allegato XIV del D.Lgs. 81/08 si riforma il quadro legislativo relativo agli adempimenti procedurali, tecnici, formativi, pecuniarie penali in merito al "sistema sicurezza".

Con riferimento alla formazione della figura professionale del "coordinatore per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori nei cantieri" il nuovo provvedimento introduce una novità sostanziale: "l'aggiornamento quinquennale". Inoltre, tutti coloro che hanno conseguito l'attestato abilitante prima dell'entrata in vigore del nuovo testo unico, dovranno dimostrare di aver frequentato corsi di aggiornamento in materia di sicurezza cantieri per almeno 40 ore complessive.

DESTINATARI DEL CORSO DI AGGIORNAMENTO:

- Coordinatori della sicurezza già abilitati all'esercizio professionale ai sensi degli ex artt. 10 e 19 del D.Lgs 14 agosto 1996 n° 494 da più di 5 anni e che devono dunque ottemperare all'obbligo normativo di aggiornamento quinquennale.
- Coordinatori della sicurezza di più recente abilitazione interessati ad anticipare l'aggiornamento professionale quinquennale obbligatorio.
- Progettisti, Direttori dei Lavori e Responsabili del Procedimento (RUP), interessati ad acquisire competenze in materia di Sicurezza e salute dei lavoratori alla luce dei nuovi adempimenti previsti per le funzioni da loro esercitate.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO, VERRANNO AGGIORNATI I SEGUENTI TEMI:

- La legislazione di base in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro e norme europee
- La normativa contrattuale inerente gli aspetti di sicurezza e salute sul lavoro
- La normativa sull'assicurazione contro infortuni sul lavoro e le malattie professionali Le norme di buona tecnica
- Le direttive di prodotto
- Il Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (Titolo I)
- I soggetti del Sistema Prevenzionale: compiti, obblighi, responsabilità civili e penali
- La legge quadro in materia di lavori pubblici ed i principali decreti attuativi
- La disciplina sanzionatoria e le procedure ispettive
- Rischi di caduta dall'alto
- Ponteggi ed opere provvisorie
- L'organizzazione in sicurezza del Cantiere
- Gli obblighi documentali da parte dei committenti, imprese, coordinatori per la sicurezza
- Le malattie professionali ed il primo soccorso
- Il rischio elettrico e la protezione contro le scariche atmosferiche
- Il rischio degli scavi, nelle demolizioni, nelle opere in sotterraneo ed in galleria

- I rischi connessi all'uso di macchine e attrezzature di lavoro
- Apparecchi di sollevamento e trasporto
- I contenuti minimi del piano di sicurezza di coordinamento (PSC)
- I contenuti minimi del piano sostitutivo di sicurezza (PSS)
- I contenuti minimi del piano operativo di sicurezza (POS)
- I criteri metodologici per l'elaborazione del POS, del PSC
- L'integrazione con i piani operativi di sicurezza ed il fascicolo dell'opera
- L'elaborazione del piano operativo di sicurezza
- L'elaborazione del fascicolo dell'opera
- L'elaborazione del PIMUS (Piano di Montaggio, Uso, Smontaggio dei ponteggi)
- La stima dei costi della sicurezza
- Teorie e tecniche di comunicazione orientate alla risoluzione di problemi e alla cooperazione
- Teoria di gestione dei gruppi e leadership
- I rapporti con la committenza, i progettisti, la direzione lavori, gli R.L.S.
- Esempi di Piano di Sicurezza e coordinamento, esempi di Piani Operativi di Sicurezza e di Piani Sostitutivi di Sicurezza
- Esempi e stesura di fascicolo basati sugli stessi casi del Piano di Sicurezza e Coordinamento
- Simulazione sul ruolo del Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione

I CONTENUTI DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

La legislazione in materia di Sicurezza del Lavoro

Le normative introdotte dal D.Lgs. N. 81/2008 su il riassetto e riforma delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori:

- Titolo I – Principi comuni
- Titolo II – Luoghi di lavoro
- Titolo III – Attrezzature di lavoro e impianti e attrezzature elettriche.

La legislazione in materia di Sicurezza del Lavoro

- La legislazione di base in materia di sicurezza e di igiene sul lavoro
- La normativa contrattuale inerente gli aspetti di sicurezza e salute sul lavoro
- La normativa sull'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali
- Le normative europee e la loro valenza
- Le norme di buona tecnica
- Le direttive di prodotto

La legislazione in materia di Sicurezza del Lavoro

- I soggetti del Sistema di Prevenzione Aziendale: compiti, obblighi, responsabilità civili e penali.
- Il Titolo IV del D.Lgs. 81/2008
- CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI
- Capo I Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili.

La legislazione in materia di Sicurezza del Lavoro – Il Titolo IV del D. Lgs. 81/2008

FSA s.n.c. di Albert Ballardini & C.

Sede Legale: Via Pietra Grande, 19 38086 Madonna di Campiglio (TN)

Sede operativa: Via Nazionale, 67 38079 Pelugo (TN)

Cod. Fisc e Par. IVA 02344330226 Numero REA: TN217852

Mail : info@fsacampiglio.it www.fsacampiglio.it

- Le figure interessate alla realizzazione dell'opera: compiti, obblighi, responsabilità civili e penali
- La valutazione dell'idoneità tecnico professionale delle imprese e dei lavoratori autonomi.
- Gli obblighi del committente nei cantieri temporanei e mobili.
- Rapporti e relazioni tra Committente/RUP Responsabile dei Lavori, Coordinatori, Impresa Affidataria, imprese esecutrici, lavoratori autonomi.

Il Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 Cantieri Temporanei e mobili

- Il Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI
- Capo II – Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nei lavori in quota nelle costruzioni. Analisi delle novità legislative.
- La legge quadro in materia di lavori pubblici ed i principali decreti attuativi

Il Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 Cantieri Temporanei e mobili

- Il Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI
- Capo II – Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nei lavori in quota nelle costruzioni. Analisi novità legislative.

Il Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 Cantieri Temporanei e mobili

- Il Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI
- Capo II – Norme per la organizzazione del cantiere. Viabilità, servizi igienico assistenziali, uffici, ecc...
- Analisi delle novità legislative.

Il Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 Cantieri Temporanei e mobili

- Il piano di sicurezza e coordinamento. Analisi specifica dell'articolo 100 del D. Lgs. n.81/2008. Contenuti minimi di cui all'allegato XV. Piano sostitutivo di sicurezza.

Il Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 Cantieri Temporanei e mobili

- Il rischio amianto nei cantieri.
- Analisi della normativa di settore.
- Legge n.257/92
- D.M.06/09/1994
- D.M.20/08/1999
- D.Lgs. n. 81/2008 – Titolo IX – capo III.

Approfondimenti

Titolo V - VI del D. Lgs. 81/2008

- Prevenzione incendi
- Analisi della normativa sui dispositivi di protezione individuale.
- Caratteristiche a scelta.
- La normativa sulla movimentazione manuale dei carichi.
- Obblighi e misure di prevenzione generali.
- Titolo V del D.Lgs. n. 81/2008.
- Cenni sulla normativa relativa ai lavori con videoterminali.
- Titolo VI del D.Lgs. n.81/2008

Il Titolo IV del D.Lgs. 81/2008 Cantieri Temporanei e mobili

FSA s.n.c. di Albert Ballardini & C.

Sede Legale: Via Pietra Grande, 19 38086 Madonna di Campiglio (TN)

Sede operativa: Via Nazionale, 67 38079 Pelugo (TN)

Cod. Fisc e Par. IVA 02344330226 Numero REA: TN217852

Mail : info@fsacampiglio.it www.fsacampiglio.it

- Aspetti giuridici: sanzioni amministrative e penali
- Responsabilità del committente, responsabili dei lavori, CSE, CSP
- La responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.
- Recenti sentenze commentate

Valutazione dei rischi

- Titolo VIII del D. Lgs. n. 81/2008.
- Rischio rumore nei cantieri temporanei e mobili.
- Analisi della normativa vigente. Rischio
- vibrazioni nei cantieri temporanei e mobili.
- Analisi della normativa vigente.

Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro

- D.V.R. – D.U.V.R.I.
- Programmazione, pianificazione e progettazione dell'ambiente e delle attività di lavoro previste – Piano Operativo di Sicurezza
- Viabilità, spazi di lavoro e organizzazione del layout di cantiere: la progettazione del cantiere.

Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro

- Aree di immagazzinamento e di stoccaggio: individuazione delle tipologie e dei criteri di deposito/stoccaggio dei materiali d'uso nei cantieri. La pianificazione degli approvvigionamenti.
- Illuminazione, igiene, ecc...caratteristiche e criteri di scelta degli apprestamenti igienicosanitari nei cantieri temporanei e mobili

Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro

- Analisi e organizzazione di lavorazioni a rischio nel settore delle costruzioni: cementi armati, scavi
- I dispositivi di protezione individuale e collettiva: tipologia e criteri di scelta in relazione ai rischi individuati.

Organizzazione del lavoro: ambienti di lavoro

- Cadute dall'alto
- Atmosfere esplosive
- Incidenti stradali
- Sistema di gestione della sicurezza e igiene
- I presidi medico-sanitari
- Tipologie e criteri di scelta in relazione all'ambiente di lavoro e ai rischi specifici individuati

Approfondimenti:

- Titolo IX Capo I. protezione da agenti chimici.
- Titolo X- esposizione ad agenti biologici.
- Titolo IX- Capo II . protezione da agenti cancerogeni e mutageni.
- Le malattie professionali in edilizia

Cadute dall'alto

- Sistemi di assicurazioni contro le cadute. Dispositivi di protezione collettiva secondo la normativa vigente e le norme di buona tecnica
- Procedure operative per la riduzione del rischio: analisi dei comportamenti a rischio
- Formazione degli addetti ai lavori in quota.
- Verifiche periodiche delle macchine per il sollevamento e la movimentazione dei carichi
- Formazione e qualifica degli operatori
- Sistemi di imbracatura dei carichi
- Logistica e sicurezza: valutazione e scelta dei mezzi di movimentazione in relazione ai carichi e alle specificità del cantiere. La viabilità di cantiere

Apparato sanzionatorio

- L'apparato sanzionatorio previsto dal D.Lgs.n.81/2008.
- L'applicazione del D.Lgs.n.758/94. l'istituto della disposizione e della diffida.
- La sospensione dell'attività imprenditoriale.
- Infortunio e mal. Prof. Analisi normativa INAIL

Tecniche di comunicazione e gestione dei gruppi

- Cenni su teorie e tecniche di comunicazione orientate alla risoluzione di problemi e alla cooperazione.
- Teoria di gestione dei gruppi e leadership.

Metodologia

Il corso è caratterizzato da una lezione teorica in cui si privilegeranno le metodologie didattiche interattive, che pongono l'attenzione sul bisogno del partecipante. Si utilizzeranno quindi come supporto didattico, oltre le slide anche materiale fotografico e video. La formazione è caratterizzata da una metodologia didattica fortemente interattiva e applicativa su casi ed esempi reali.

Idoneità dell'area e disponibilità delle attrezzature

Per le attività teoriche vengono attuate le seguenti condizioni

- Aree e aule con assenza di impianti o strutture che possano interferire con l'attività teorica di formazione e con caratteristiche tali da consentire e agevolare l'apprendimento dei lavoratori. A tal proposito disponiamo di diverse aree e sale che ci sono concesse da vari enti in ambito Giudicariense. Quando e se i numeri lo consentiranno, si predilige la formazione direttamente in azienda
- Verificate e monitorate le attrezzature a supporto dell'azione formativa necessarie.

Formatori

Tutti i formatori hanno formazione e competenze pluriennali in relazione alle tematiche della salute e sicurezza sul lavoro.

Verifiche e valutazione

A fine corso è prevista una simulazione obbligatoria finalizzata a verificare l'apprendimento riferito ai compiti coerenti all'attività dei ruoli, oltre a test obbligatori a risposta multipla ed esame orale per una verifica sulle competenze cognitive relative alla normativa vigente. La commissione esaminatrice redigerà un apposito verbale che riporterà i risultati delle verifiche.

La commissione esaminatrice

La commissione sarà formata da due docenti e dal responsabile del corso.

Registro

È stato predisposto un registro delle presenze per ogni lezione del corso sul quale ogni partecipante apporrà la propria firma all'inizio e alla fine di ogni lezione.

Dispense

Ad ogni partecipante che la richiederà verrà messa a disposizione una dispensa su cd, contenente documenti di utilizzo e di lettura utili a completare la formazione conseguita.

Attestato

Al termine del corso verrà redatto l'attestato individuale ad ogni partecipante.

Frequenza

Con l'interpello n. 19/2014, la Commissione per gli Interpelli chiarisce che l'aggiornamento professionale dei Coordinatori per la Sicurezza di 40 ore in un quinquennio, come previsto nell'Allegato XIV del D.Lgs. 81/08, richiede necessariamente la frequenza effettiva a tale numero minimo di ore. Pertanto, ai corsi di formazione di aggiornamento per Coordinatori per la Sicurezza non è consentito applicare la regola della presenza minima sufficiente di almeno il 90% delle ore.

L'attestato di frequenza verrà rilasciato a fronte della frequenza del 100% delle ore totali.

Archivio documenti

Tutti i documenti del corso, programma, registro con firme degli utenti, lezioni, verbali delle esercitazioni, test di verifica nonché la copia dell'Attestato saranno conservati, nei termini previsti dalla legge, dall'ente di Formazione FSA Campiglio che ha organizzato il corso.

FSA Campiglio

Ente accreditato presso la Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione dei corsi di formazione e ne rilascia gli Attestati di Verifica dell'apprendimento; determinazione del Dirigente del Servizio Europa dd. 30.10.2020 n. 12